

ADRIANO III. PONT. CXI. CREATO del 884. a' 21. di Gennaio.



ADRIANO III. Romano, e figliuolo di Benedetto, fù così generoso, & di tanto spirito, che tosto, ch' egli prese il Papato, (che fù nel 884. anno del Signore) propose al Senato, e popolo di Roma, che non si douesse nella Creatione del Pontefice l' autorità dell' Imperatore aspettare, e fosse libera l' electione del Clero, e del popolo. Il che era stato da Nicola primo tentato più tosto, che incominciato. Crederci, che Adriano si mouesse a far questo, perche vedde, che l' Imperator Carlo partito d' Italia cò il suo esercito era sopra i ribelli Normanni passato. Percioche sdegnato questo Principe della spessa ribellione di questa nazione inquieta, si era risoluto affatto di estinguerla. Ma parendoli poi quest' impresa difficile, e che nò si sarebbe condotta a fine senza gran sangue, e rovina de' suoi, concesse loro, perche habitar vi potessero, quella parte della Francia, che è di là dal fiume Sequana, e che è da loro hoggi Normannia chiamata. E perche non paresse, che a forza, ma dalla benignità di Carlo ottenuti quei luoghi hauessero, si obligarono di pagarne ogn' anno a' Rè di Francia il tributo. In questo mezzo Guglielmo cognominato Pio, e Duca d' Aquitania, e Conte d' Alvernia, senza figliuoli maschi veggendosi, incominciò in Borgogna in vn suo podere paterno molto alla grande il monasterio di Clugni, e designato l' entrate, onde fossero potuti i monaci viuere, ne fece Bernone Abbate. Ma perche Guglielmo morì prima, che questo lauoro compiuto fusse, restò il monasterio imperfetto, benchè Elbone Conte di Poitiers suo herede restasse con questo peso di douer fino all' ultimo quest' opra continuare. Et Adriano, di cui per la sua generosità, e virtù, haueua il Clero, e popolo di Roma gran speranza conceputa, nel 14 mese del suo Papato morì a' 9. di Maggio, e fù con gran pianto, e singulti di tutti, a punto come se vn commun padre così di vn subito, e fuor di tempo perduto hauessero, dentro la Chiesa di S. Pietro sepolto.

Electione
del Papa fatta libera senza aspettar più la confirmatione dell' Imperator.

Guglielmo
Pio.